



Le nomine

L'Accademia SantaGiulia cambia pelle Nuovi vertici per guardare al futuro

• Neo direttore
Angelo Vigo,
suo vice
Paolo Sacchini
Sono entrambi
da tempo attivi
come docenti

MICHELA BONO

L'Accademia di Belle Arti SantaGiulia cambia vertici e struttura organizzativa. Una scelta che, spiega l'ad del Gruppo Foppa Giovanni Lordini, «vuole rafforzare ulteriormente la presenza istituzionale dell'ateneo sul territorio provinciale e nazionale, garantendo una sempre migliore formazione culturale e umana agli studenti».

Tutte le novità

Nuovo è il direttore Angelo Vigo, così come il vice Paolo Sacchini, entrambi docenti dell'accademia da tempo. Subentrano a Benedetta Albini, che mantiene il ruolo di direttore generale del gruppo, e Ilaria Manzoni.

Vigo è docente in pedagogia e didattica dell'arte dal 2006, mentre Sacchini è storico e critico d'arte. Quest'ultimo assumerà anche il ruolo di coordinatore del dipartimento di comunicazione e didattica dell'arte, portando con sé la sua esperienza di di-

rettore della Collezione Paolo VI di Concesio, il museo che raccoglie oltre 7.000 opere del Novecento riconducibili alla figura di papa Montini. Con Sacchini, nel nuovo organigramma sono stati nominati altri due coordinatori: Massimo Tantardini per le arti visive e Carlo Susa per la progettazione e le arti applicate. Direttore di sede è stata confermata Micaela Bottoni. «Formazione, interdisciplinarietà, riflessione e collegialità sono le parole chiave che caratterizzeranno il mio mandato – ha annunciato Vigo -. Mai come oggi ritengo che lavorare sulla formazione dei nostri ragazzi sia essenziale. Sono spavaldi, ma fragili e soli. Siamo l'università dei creativi, che significa insegnare loro a mettere insieme rigore e immaginazione. L'uno, senza l'altra, non produce niente».

Il futuro

«Già i primi giorni nei nuovi

ruoli hanno dato il senso della novità – ha aggiunto Sacchini -. Un meccanismo diverso, che va ben rodato e che sono sicuro porterà frutti. La ricchezza di intrecci professionali che avvengono in un'accademia come la nostra è arricchente e prolificata».

Una nuova organizzazione generale che, spiega Benedetta Albini, vuole rispondere ai livelli qualitativi e quantitativi sempre più alti dell'accademia. Le figure dei capi dipartimento si occuperanno della direzione scientifica, della ricerca e delle scuole afferenti. Saranno punto di riferimento per lo sviluppo degli obiettivi strategici di ciascuna scuola e dei piani di studio. «A loro si aggiungono gli 8 coordinatori delle scuole e gli 8 tutor che sostengono i percorsi dei diversi gruppi e, per quanto possibile, dei singoli studenti – ha sottolineato -. Un sistema comune nelle

università, ma non nelle accademie di belle arti». Tutti, ha aggiunto Albini, entreranno in aula per un contatto sempre diretto con i ragazzi. La collaborazione tra il professor Vigo e il professor Sacchini promette di portare l'accademia a nuovi livelli di eccellenza, potenziando ulteriormente l'offerta formativa, la ricerca e la promozione dell'arte.

«Si apre una prospettiva di rinnovamento importante dai 20 anni di insediamento – ha sottolineato il presidente Giovanni Nulli -: un lavoro preparatorio che ha portato a un riposizionamento di ruoli e funzioni, per valorizzare le potenzialità che questa struttura possiede, oltre che per sviluppare nuove progettualità».

La scelta vuole rafforzare ulteriormente la presenza istituzionale dell'ateneo sul territorio provinciale e nazionale, garantendo una sempre migliore formazione



L'Accademia di Belle Arti SantaGiulia cambia Nuovi vertici e nuova struttura organizzativa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile